

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2627 presentata da Ottria, inerente a "Stabilizzazione medici precari del 118 piemontese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2627.
La parola al Consigliere Segretario Ottria, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione di oggi riguarda, ancora una volta, la stabilizzazione dei medici precari del 118, come tutti ricorderemo, oggetto già di precedenti atti, sia di mozioni che di interrogazioni, e poi dell'approvazione dell'articolo n. 135, approvato lo scorso dicembre nell'ambito della legge 19.

Parliamo di circa 80 medici che svolgono il loro lavoro nel settore dell'emergenza, nel pronto soccorso del 118 e che da anni (in alcuni casi, anche da sette-otto anni) hanno un contratto a tempo indeterminato, quindi sono precari, che ogni anno viene rinnovato.

Per dare stabilità al loro lavoro, l'articolo n. 135 prevedeva la possibilità che venissero regolarizzati attraverso un contratto a tempo indeterminato, con il requisito che avessero maturato tre anni di lavoro svolto nel settore.

Come sappiamo, lo scorso febbraio, il Consiglio dei Ministri ha impugnato il nostro articolo, facendo ricorso alla Corte Costituzionale, ma mettendo a rischio la stabilizzazione di questi medici.

Inoltre, la Giunta ha deciso di difendere questo principio, considerato anche che, nel frattempo, fino alla pronuncia della Corte Costituzionale questi medici sarebbero in una situazione ancora di stallo, senza avere rassicurazioni.

Considerando anche che in queste settimane sono state ipotizzate, da alcuni, altre soluzioni normative, chiedo come la Giunta intenda procedere per garantire la stabilizzazione di questi medici, che sono la parte essenziale del servizio d'emergenza e di soccorso della nostra regione.

PRESIDENTE

Grazie, collega Ottria.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Abbiamo già avuto modo di soffermarci e, soprattutto, di giudicare la decisione del Governo che, obiettivamente, presenta tratti un po' di absurdità rispetto ad altre situazioni. Tuttavia, la domanda del Consigliere Ottria è finalizzata a che cosa si fa concretamente.

Per quanto riguarda l'impugnativa, noi ci siamo costituiti e dal punto di vista giuridico abbiamo elementi per poterci differenziare, quindi sul piano del percorso non abbiamo dubbi e andremo fino in fondo.

Sul piano pratico, sulla base di un parere dell'Avvocatura, sul quale vi dirò, abbiamo dato indicazioni alle due Aziende Sanitarie di procedere all'applicazione della norma, quindi di procedere alla stabilizzazione con la modalità dell'avviso pubblico, insomma secondo le indicazioni contenute nella legge. Quindi, la norma è in fase di applicazione. Mi diceva il Direttore generale della Sanità che, al massimo entro una decina di giorni, verrà fatta la stabilizzazione con determinate dell'Azienda; l'Azienda deciderà.

Dicevo che abbiamo fornito quest'indicazione sulla base di un parere chiesto alla nostra Avvocatura, soprattutto sul procedimento del percorso da seguire quando una legge viene impugnata dalla Corte Costituzionale.

Sulla base delle norme esistenti, vale il principio che, nel caso in cui una legge venga impugnata dalla Corte Costituzionale, la norma rimane in vigore fino al momento in cui non c'è un pronunciamento; nel momento in cui c'è un pronunciamento, questo può avere anche effetto retroattivo, ma non può averlo sulle situazioni che si sono consolidate nel frattempo. Questa è la norma.

Sulla base di questo parere dell'Avvocatura, che abbiamo dato alle due Direzioni di Novara e Torino, i Direttori stanno procedendo alla stabilizzazione, che avverrà quanto prima. Mi sembra che questa sia la modalità più semplice e, per fortuna, la norma consente di perseguire questo percorso, che è il più logico.

Ha ragione il Consigliere: le altre ipotesi formulate, come quella di una quota riservata, avrebbero allungato di tre o quattro anni la possibilità e, in ogni caso, ci saremmo trovati di fronte, molto probabilmente, gli stessi motivi d'incostituzionalità.

Avendo scritto quella norma con queste caratteristiche, con il parere della nostra Avvocatura, procediamo alla stabilizzazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 15.43 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.46)